



COMUNE DI CONDOFURI
CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO DI CALABRIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 4 DEL 19.03.2025

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUPS) PERIODO 2025-2027- ART. 170 COMMA 1 D.LGS.N° 267/2000

L'anno *Due milaventicinque* il giorno *Diciannove* del mese di *Marzo* alle ore **10:30** convocato dal Presidente del Consiglio con le modalità prescritte dal Regolamento comunale e nella sala delle adunanze presso il Comune di Condofuri, si è riunito in sessione straordinaria, seduta pubblica in prima convocazione, il Consiglio Comunale. All'appello risultano presenti i sigg. Consiglieri:

N.	Cognome e Nome		Presenti	Assenti
1	FORTUNATO NUCERA	Presidente	X	
2	FILIPPO PAINO	Sindaco	X	
3	DANIELE LATELLA	Consigliere	X	
4	GIUSEPPE BARRECA	Consigliere	X	
5	CARMELINA IOFRIDA	Consigliere		X
6	ANTONINA SCARAMOZZINO	Consigliere	X	
7	PASQUALE RODA'	Consigliere	X	
8	SEBASTIANO SANTO NUCERA	Consigliere	X	
9	GIOVANNI ALTOMONTE	Consigliere		X
10	BRUNO MAISANO	Consigliere	X	
11	GIUSEPPE FOTI	Consigliere		X
12	TOMMASO IARIA	Consigliere	X	
13	ANTONINO ROMEO	Consigliere		X

Presenti n. 9

Assenti n. 4

Partecipa il dott. Pietro Emilio Segretario Comunale, incaricato della redazione del presente atto:

Relaziona il Sindaco.

Il DUP, nella forma semplificata, raccoglie informazioni di natura, diciamo, oggettiva e fisica della nostra realtà territoriale, è anche di natura strategica e della gestione. Rispetto alla parte strategica, nella parte relativa alla contabilità è stata approntata al solo fine di salvaguardare l'equilibrio del bilancio. Sapete che siamo ancora in pendenza di chiusura del dissesto finanziario, che non ci consente di muoverci e di avere piena libertà, autonomia nelle nostre scelte.

Quindi siamo un po' come azzoppati rispetto ad una situazione contingente. Speriamo che il dissesto intanto produca i propri effetti, riusciamo a rientrare, a ritornare in bonis e poi a ripartire con un bilancio che non è un bilancio di emergenza, ma è un bilancio normale come tutti gli altri comuni che non soffrono di questa patologia. Per quanto riguarda la parte gestionale, vorrei aggiungere che le risorse sono sufficienti appena a mantenere i servizi essenziali, anzi grandi sforzi sono stati fatti sul versante della manutenzione del verde pubblico, della scuola, dove è stato fatto anche un grande lavoro, del contenzioso, cercando di tutelare fino in fondo quelli che sono, quello che è l'interesse dell'Ente ed evitare quindi esborsi economici da parte delle casse comunali.

Riguardo la strategia, la strategia del Comune ovviamente è una strategia sempre in fieri, che va a rincorrere tutte le possibilità che i bandi, pubblicati da Amministrazioni diverse, offrono per lo sviluppo degli investimenti pubblici, e quindi anche se il quadro generale non è dei migliori, noi siamo sempre lì come delle sentinelle a sfruttare a tal riguardo ogni opportunità che vengono offerte ai comuni per poter realizzare servizi, investimenti, fare interventi che con risorse del bilancio, come dicevo, sono appena sufficienti a mantenere i servizi essenziali, garantire i servizi essenziali.

Quindi il DUP contiene tutte le informazioni previste dalla legge, va a focalizzare alcuni punti essenziali rispetto al mantenimento dei servizi, anche relativamente ai beni immobili che non sono utilizzabili per finalità di pubblico interesse, e per l'effetto ai sensi di legge debbono essere in qualche modo valorizzati, o attraverso una locazione ovvero un'alienazione. Quindi pertanto vorrei concludere dicendo che il DUP è stato realizzato secondo le disposizioni di legge, avendo modo di evidenziare che detta programmazione viene condotta con molta razionalità, in relazione all'acquisizione delle risorse finanziarie eterofinanziate, che così non vengono a gravare sul Bilancio comunale.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere comunale Tommaso Iaria.

Io leggendo il DUP avevo notato che c'era confusione nella maggioranza, comunque nella Giunta comunale che lo aveva proposto, ma ritenevo che questa confusione derivasse dallo stato di chi si trova nella condizione di dover fare qualcosa all'ultimo minuto, e magari si mette a copiare e copia anche male. Invece ascoltando le parole del Sindaco mi sono reso conto che lo stato in cui versa questa amministrazione non è quello che io avevo immaginato voglia dire di chi arriva in ritardo rispetto alle scadenze obbligatorie previste per legge e si mette a scopiazzare e lo fa male, ma è proprio una confusione amministrativa che le parole del Sindaco mi confermano in questo. Intanto per quanto riguarda il dissesto, signor Sindaco, le due gestioni sono separate, non è una mia opinione c'è apposta l'OSL, nel senso che il comune non è che ha gravami, che si porta dietro, si trascina dal dissesto. Quegli oneri passivi che noi abbiamo vanno fino al 2019 sono di competenza dell'OSL e non sono di nostra competenza, e per quanto riguarda le condizioni economiche in cui lei ha trovato l'ente, di certo non l'ha trovato indebitato. Da molti anni, non da poco, l'autonomia gestionale e anche a livello fiscale per cui molte cose che gli enti pubblici vogliono fare dal verde pubblico, devono essere in grado di farlo con le entrate proprie e se noi riscuotiamo il 2, il 3, il 4% non ce la faremo mai, quindi le risorse non bastano mai e il compito di un buon amministratore è quello di attivarsi affinché la riscossione sia migliore, non dico al 100% ma neanche del 2 e del 3%, se i ruoli non si mandano ovviamente non si incassa, se non si incassano ci sono le risorse per fare la diretta streaming piuttosto che un'altra cosa.

Nel merito della "confusione" di questa maggioranza, che pocanzi accennavo, se andiamo a pagina 14 del documento che voi oggi portate qui per l'approvazione al fine di mantenere la stabilità della gestione a norma dell'articolo 251 del TUEL, l'ente per un quinquennio a decorrenza dell'esercizio 2020, deve mantenere le aliquote nella misura massima consentita, ed il quinquennio è scaduto. Questo lo avevamo scritto noi nel nostro DUP e voi lo avete ripreso pari pari, il quinquennio è scaduto, il 2020, il 2021, il 2022, il 2023 e il 2024, quindi questa parte che voi avete riportato è una parte che avete copiato e male.

Ancora al terzo capoverso, ove riportate "*nel corrente esercizio 2021*", siamo nel 2025, il 2021 non è il refuso, è che avete copiato male anche questa parte nel corrente esercizio 2021 è stato approvato con

deliberazione di Consiglio comunale n. 18 del 12.05.2021 ripeto siamo nel 2025, avete copiato e avete copiato male.

Lo stato di confusione continua, a pagina 36, il comune sebbene in condizioni di dissesto, garantisce il servizio refezione per la scuola dell'infanzia. Ora questo l'avete copiata da noi, poi vi siete fatti vanto, anzi avete approvato delle determine sulle quali io vi ho invitato e vi invito ancora a riflettere, avete appaltato 25 mila euro e ne avete pagati 40 e rotti, per garantire la mensa anche alle scuole superiori, però qua scrivete il contrario ma questo lo abbiamo scritto noi nel nostro DUP e l'avete ripreso, quindi ecco perché la confusione.

Poi pagina 18, scheda H, triennale degli acquisti e forniture di servizio 2025-2027 zero, quindi non prevedete di fare nemmeno la gara per la raccolta dei rifiuti solidi urbani di cui ci avevate detto, qualche Assessore ci aveva detto che stava predisponendo il nuovo capitolato d'appalto però non è prevista la gara, quindi evidentemente non sarà pronta neanche per il 2027 il capitolato d'appalto. Ma la cosa più grave che denota la vera confusione è a mio avviso l'approssimazione amministrativa per non dire altro, sulla quale ritorneremo se voi non rettificarete, e mi riferisco all'allegato 1 sui lavori pubblici ora, non è intenzione, e lo abbiamo dimostrato con i fatti tentare come qualche impiegato elevato a funzioni che non potrebbe svolgere, va ripetendo in giro per il Paese non è intenzione, e lo abbiamo dimostrato con i fatti, di questa amministrazione cercare di ostacolare i lavori che voi in qualche modo fate per quanto riguarda i lavori pubblici però se voi inserite nel DUP che per l'anno in corso prevedete per la scuola media di spendere 3 milioni e rotte di euro per l'anno in corso con i lavori fermi, potremmo chiedervi perché sono fermi, non è questo il punto, però se prevedete di fare questo, cosa che non è possibile e sulla quale se voi non interverrete, poi sì che costringete la minoranza in qualche modo a farsi sentire. E' chiaro che ci state prendendo tutti in giro, perché sappiamo benissimo che non è così. Sappiamo che i lavori sono fermi, e oggi, a marzo, non potete venire a dirci che voi prevedete di spendere sulla scuola, magari fosse così, o se sarà così, perché comunque siete stati bravissimi, siete veramente idonei di andare avanti per altri cinque anni se voi riuscite a spendere 3 milioni di euro nella scuola Bachelet nel 2025 se lo scrivete, state prendendo in giro non solo i consiglieri comunali ma state prendendo in giro i cittadini e i bambini che in quella scuola vorrebbero andare quindi perché scrivere questo, è una falsità, questo è un falso è chiaro, palese, evidente, rispetto al quale io vi invito, prima di andare oltre, a rivedere questa posizione, e vi prego, valutate quello che state approvando perché non può essere questo, questo è un falso in atto pubblico, e lo sappiamo tutti così come, solo soffermandomi solo alcune, proprio per dimostrarvi che sui lavori pubblici, come era nello spirito della mozione, di cui non si hanno notizie, che proponeva la istituzione di una Commissione consiliare che si interessasse dei lavori pubblici, per la quale poi vi farò qualche specifica in merito.

Poi prevedete anche un'altra presa in giro ai cittadini, sempre di spendere nel 2025 un milione e mezzo di euro per la sicurezza delle opere e infrastrutture finanziate dal Ministero dell'Interno, per le strade, e questo interventi lo sappiamo benissimo che sono fermi, ma non da ora, da più di un anno. Così come predisposizione di lavori per la mensa scolastica. Voi prevedete di spendere nel 2025 800 mila euro Ora, se si fa la mensa nel 2025, bravissimi, ma io credo che forse ancora si deve iniziare la gara d'appalto per la mensa Se non è fatta la gara d'appalto, spiegatemi come in 8 mesi riusciamo a completare il lavoro, è assurdo, non va bene. I cronoprogrammi si fanno apposta, questo è un cronoprogramma e voi prevedete, allora io vi dico, su questa cosa vi invito, vi prego di rivedere quello che avete scritto perché forse la fretta, forse non lo so, che il tutto è scritto male, mettiamola così. Allora se interverrete a brevissimo tempo, va bene, altrimenti noi saremo costretti a segnalare questa cosa, che non può essere, perché noi stiamo approvando una cosa che sappiamo benissimo che non potrà mai realizzarsi. Per il momento mi taccio, grazie.

Assume la parola il Sindaco.

Riguardo a tutto ciò che dice Consigliere Iaria I cronoprogrammi si fanno tenendo conto di quelle che sono le scadenze di legge. Lei mette in dubbio che noi non riusciamo a fare la mensa entro il 2025, si farà nel 2026, man mano che andiamo avanti, rivediamo il cronoprogramma.

A fine mese ci sarà la ditta, il nominativo della ditta, che farà lavori, a cui saranno aggiudicati i lavori della mensa scolastica, e porto a conoscenza che siamo stati assegnatari di un ulteriore contributo di e 586.000,00 per attivare 24 posti per l'asilo nido. Quindi quando si fa la programmazione, e il suo cronoprogramma, si deve tenere conto delle scadenze che prevedono i bandi, e questo chiaramente può determinare una concentrazione di risorse su un'annualità., sebbene si possano sfruttare le proroghe, che spesso l'ente finanziatore consente di avvalersi.

Chiede ed ottiene di intervenire il Consigliere comunale Tommaso Iaria.

Posso brevemente dire due cose. Era per far capire che lo spirito non era assolutamente ostruzionistico. Però nel momento in cui voi presentate in consiglio comunale un cronoprogramma, questo deve essere rispettato, non è fatto per essere violato.

Il cronoprogramma è fatto, dice la legge, per essere rispettato, non per essere violato. Poi magari prevediamo di spendere 800 mila euro e ne spendiamo 700 mila, è un conto, ma se prevediamo di spendere 3 milioni di euro sapendo che non ne spenderemo manco uno, mi pare una cosa che non va bene. La minoranza non può accettare questo modo di gestire le opere pubbliche. Soprattutto i cantieri principali che abbiamo, la scuola Bachelet e quelli per le infrastrutture stradali. Su questo la minoranza è attenta, e non può accettare un cronoprogramma che è palesemente falso da questo punto di vista. Perché voi non potrete spendere, nel 2025 3 milioni e 800 mila euro, perché i lavori sono fermi da tempo. Mi sono soffermato sulla scuola, sulla mensa scolastica per le quali non è che non ci credo che non la farete, lo voglio che poi la facciate. Non ci credo che la farete entro il 2025, è una cosa diversa. E quindi dico, non possiamo scherzare con queste cose. Perché ci prendiamo tutti in giro, e siccome la cultura è una cosa fondamentale, allora noi su questo prestiamo la massima attenzione. Se voi rivedrete a breve, non so come, sono cose vostre, queste stime previsionali, è un conto, altrimenti noi saremmo costretti a portare all'attenzione dell'opinione pubblica queste evidenze.

Chiede ed assume la parola il Consigliere comunale Daniele Latella.

Lei sta dicendo una cosa che non è veritiera, come al solito, vuole alimentare il panico. La misura del finanziamento dell'intervento della scuola Bachelet prevede quale scadenza il 25 ottobre 2025, la cui circostanza, facendo salva la proroga prevista, impone l'obbligo di prevedere detto termine nel piano dei lavori pubblici. È la norma che ti impone di prevedere la spesa nel 2025. La cosa alquanto strana attiene al fatto che detta opera finanziata durante l'Amministrazione Iaria, è rimasta ferma la gestione della spesa, e oggi si eccipisce facendo lana caprina.

Assume la parola il Consigliere comunale Tommaso Iaria, che rispetto a queste problematiche che caratterizzano i cantieri, io avrei immediatamente informato il consiglio comunale proprio perché sappiamo tutti che quella scadenza del 2025 non potrà essere rispettata. Poi in altre sedi potremmo confrontarci su eventuali responsabilità amministrative, e su alcune dinamiche gestionali che hanno caratterizzato chi ha fatto, chi ha concesso l'anticipazione, se poteva essere concessa, se si poteva lavorare sul vecchio progetto invece che sul nuovo, se è direttore dei lavori, tutto ciò li approfondiremo in seguito. Qui si rischia la revoca del finanziamento, non si può approvare un DUP in questi termini, facendo finta che tutto va bene, così fanno quelli che pensano di sapere tutto e portano il paese, piano piano lo portano sempre più indietro. Le mie non sono accuse, ma una critica costruttiva.

Il Presidente del Consiglio comunale, preso atto che non si registrano ulteriori richieste di intervento, sottopone a votazione la proposta deliberativa di approvazione del D.U.P. 2025/2027.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto della proposta di deliberazione, e degli interventi registrati in aula;

Premesso che con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”*, è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);

Richiamati:

- l'art. 151, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000, in base al quale *“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze”*;

- l'art. 170 del D. Lgs. n. 267/2000, il quale testualmente recita: *1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15*

novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015;

2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente. 3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. 4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. 5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione. 6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. 7. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.

Visto il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011 ed in particolare:

- il punto 4.2, il quale annovera tra gli strumenti di programmazione degli enti locali il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni. Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi, da effettuare, ove previsto, ai sensi dell'articolo 147-ter del TUEL;
- il punto 8.4, il quale disciplina il Documento unico semplificato per i comuni fino a 5.000 abitanti;

Dato atto che questo ente, avendo una popolazione inferiore a 5.000 abitanti, può predisporre il DUP semplificato, secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile all. 4/1;

Ricordato che il DUP individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato;

Preso atto che il DUP semplificato deve indicare, per ogni singola missione attivata del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione,

Fatto presente che il DUP deve contenere l'analisi interna ed esterna dell'Ente illustrando principalmente:

1. le risultanze dei dati relativi al territorio, alla popolazione, alla situazione socio-economica dell'Ente;
2. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
3. la gestione delle risorse umane;
4. i vincoli di finanza pubblica;

Considerato che con riferimento all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione finanziario 2025-2027 il DUP deve definire gli indirizzi generali in relazione:

- a) alle entrate, con particolare riferimento:
 - ai tributi e alle tariffe dei servizi pubblici;
 - al reperimento e all'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - all'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità;
- b) alle spese, con particolare riferimento:
 - alla spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali, alla programmazione del fabbisogno di personale e degli acquisti di beni e servizi;

- agli investimenti e alla realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
- ai programmi e ai progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- c) al raggiungimento degli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e ai relativi equilibri in termini di cassa;
- d) ai principali obiettivi delle missioni attivate;
- e) alla gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio, alla programmazione dei lavori pubblici e delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali;
- f) agli obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica;
- g) ad altri eventuali strumenti di programmazione;

Richiamata la deliberazione di Consiglio comunale n. 2 in data 27.01.2023, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono state approvate le linee programmatiche del mandato amministrativo 2022-2027;

Dato atto che la formulazione degli obiettivi strategici e operativi è avvenuta:

- a seguito di adeguata valutazione dei mezzi finanziari e delle risorse a disposizione, tenuto conto del quadro normativo di riferimento a livello europeo, nazionale e regionale;
- sulla base degli indirizzi e delle priorità indicate dall'Amministrazione;
- previo coinvolgimento della struttura organizzativa;
- sulla base della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi;

Visto l'art. 151, comma 1, del D.lgs. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine ultimo per l'approvazione del bilancio previsione per l'anno successivo da parte degli enti locali;

Visto inoltre il decreto emanato dal Ministro dell'Interno 24 dicembre 2024, recante *"Differimento al 28 febbraio 2025 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2025/2027 degli enti locali"*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 3 gennaio;

Richiamata la deliberazione della Giunta comunale n. 15 del 27.02.2025 dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato deliberato il Documento Unico di Programmazione 2025/2027, ai fini della presentazione al Consiglio comunale ai sensi dell'articolo 170, comma 1, del D.Lgs n. 267/2000, previa acquisizione del parere dell'Organo di revisione;

Vista la deliberazione della Giunta comunale n. 16 del 27.02.2025, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale sono stati approvati la Nota integrativa e lo schema di Bilancio di previsione finanziario per il periodo 2025/2027;

Richiamati gli articoli 7, 8 e 9 del vigente Regolamento comunale di contabilità, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 14 del 1.04.2017, che disciplinano il processo di predisposizione e approvazione del DUP e della relativa nota di aggiornamento;

Acquisito agli atti il parere favorevole dell'organo di revisione, ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs n. 267/2009, giusto verbale n. 33 del 12.03.2025, acquisito al protocollo dell'Ente al n. 3214 in pari data;

Ritenuto di provvedere in merito;

Visti gli allegati pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione, espressi in conformità agli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, dai Responsabili dei Servizi interessati in ordine alla regolarità tecnica e dal Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile;

Visto il D.lgs. n. 267/2000, ed in particolare l'articolo 42;

Visto il D.lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Con voti favorevoli n. 7, contrari n. 1 (Tommaso Iaria), astenuti n. 1 (Bruno Maesano), su n. 8 Consiglieri comunali, oltre il Sindaco, presenti e votanti per alzata di mano,

DELIBERA

per tutto quanto in premessa esposto e che qui di seguito si intende integralmente riportato e trascritto:

- **di approvare** ai sensi dell'art. 170, comma 1, del D. Lgs. n.267/2000, il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025-2027;
- **di pubblicare** il DUP 2025-2027 all'Albo comunale on line e sul sito internet del Comune – Amministrazione trasparente, Sezione bilanci.

Successivamente, con voti favorevoli n. 7, contrari n. 1 (Tommaso Iaria), astenuti n. 1 (Bruno Maesano), su n. 8 Consiglieri comunali, oltre il Sindaco, presenti e votanti per alzata di mano,

DELIBERA

la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.lgs. 18 agosto 2000, n.267, constatata l'urgenza determinata dall'esigenza di garantire il rispetto dei termini di legge.

PARERE FAVOREVOLE di regolarità tecnica
(artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000)

**IL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO -
FINANZIARIA**
F.to Dott. Antonino Gullì

PARERE FAVOREVOLE di regolarità contabile
(artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000)

**IL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO -
FINANZIARIA**
F.to Dott. Antonino Gullì

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
F.to Fortunato Nucera

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott. Pietro Emilio

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio, ATTESTA:

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

N. ____ Reg. Pubbl.

La presente deliberazione è stata affissa in data 29.08.2025 all'Albo Pretorio, per rimanervi per 15 (quindici) giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/2000.

Condofuri, 29 agosto 2025

L'ADDETTA ALLA PUBBLICAZIONE
F.to D.ssa Giuseppina Nicodemi

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 19.03.2025:

- ☐ decorsi senza reclami 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, D. Lgs. n. 267/2000.
- ☒ perché dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, D. Lgs. n. 267/2000.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott. Pietro Emilio

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Pietro Emilio